



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

Area Valutazione Tecnica e Controllo

1. Oggetto: modifiche agli allegati n. 1 e 2 della determinazione di ARPEA n. 76 del 10/04/2017, n. 157 del 14/07/2017 e n. 254 del 13/12/2017 relativamente ai seguenti punti:

Allegato n. 1 “Controlli SIGC”

✓ Vengono modificati i seguenti controlli;

Codice Controllo	Descrizione Controllo	Descrizione estesa	Gravità	Risoluzione anomalia
ESF 02	Verifiche sulla	Per ciascuna operazione con	B	Deve essere compilato in modo corretto l'esito finale

	compilazione del quadro Esito finale per ciascuna operazione istruita	impegno istruito deve essere presente l'esito finale. Per ciascuna operazione inserita nell'esito finale, se l'esito è positivo, e il procedimento risulta estratto a campione, i dati "esito controllo in loco degli impegni" e "data fine controllo" devono essere stati valorizzati. Inoltre, sempre se il procedimento risulta estratto a campione, se l'esito è positivo, deve essere stato dichiarato il controllo in loco e il funzionario controllore deve essere diverso dal funzionario istruttore		per ciascuna operazione con impegno istruito e rieseguire i controlli. Per la misura 13, per le aziende per le quali non è stato fatto un sopralluogo, in quanto non necessario, si chiede di giustificare l'anomalia con la seguente motivazione: Non è stato effettuato un sopralluogo aziendale afferente agli impegni, in quanto l'azienda non aveva impegni che richiedevano un controllo in loco. E' stato effettuato da AGEA la verifica superfici.
ESF 05	Verifiche sulla compilazione del quadro Esito finale per la post istruttoria misure a premio	Il controllo deve verificare per ciascuna operazione con impegno istruito deve essere presente l'esito finale. Inoltre gli esiti inseriti devono essere coerenti con le motivazioni inserite nel quadro "Esito finale Post-istruttoria". Il controllo inoltre verifica lo stato delle eventuali controdeduzioni trasmesse dal beneficiario e l'eventuale presenza di importi da integrare/recuperare.	B	Qualora si chiuda la post istruttoria con esito negativo ma non c'è recupero a carico delle campagne precedenti e neanche sulla campagna in corso, l'anomalia ESF 05 deve essere giustificata con la seguente motivazione: Post istruttoria con esito negativo senza recupero
IPR17	Per le domande di adesione alla misura 10 di prosecuzione impegno sulle operazioni 10.1.2, 10.1.3/3, 10.1.5,	Viene verificato se la superficie totale a premio per singola operazione e azione (10.1.2, 10.1.3/3, 10.1.5, 10.1.7/2, 10.1.9 e 10.1.6) è aumentata rispetto alla superficie a premio del primo anno.	B	L'anomalia deve essere giustificata; ✓ con la motivazione "per presa visione" quando a seguito delle verifiche effettuate dal funzionario istruttore non deve essere applicato una riduzione della superficie a premio;

	10.1.7/2, 10.1.9 e 10.1.6 viene segnalata un'eventuale aumento di superficie rispetto alla domanda del primo anno di adesione	Per l'operazione 10.1.5 si considera la superficie totale delle due azioni. L'anomalia scatta solo se l'aumento di superficie dell'anno in corso rispetto alla superficie a premio del primo anno è superiore al 25%. A partire dall'emanazione della D.D. n. 718 del 26 giugno 2018, l'anomalia scatta solo se l'aumento di superficie dell'anno in corso rispetto alla superficie a premio del primo anno è superiore al 20%		<ul style="list-style-type: none"> ✓ con la motivazione “per presa visione con l'applicazione di riduzione della superficie a premio” quando a seguito delle verifiche effettuate dal funzionario istruttore deve essere applicato una riduzione della superficie a premio. ✓ Per presa visione con l'applicazione di recuperi
IPR18	Per le domande di adesione alla misura 10 di prosecuzione impegno sulle operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 viene segnalata un'eventuale variazione di superficie oggetto di impegno aggiuntivo "Erbaio autunno vernino da sovescio" rispetto alla domanda del primo anno di adesione	verifica la superficie totale richiesta a premio in presentazione domanda per l'impegno aggiuntivo "erbaio autunno vernino da sovescio" per singola operazione e azione (10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3) se è variata rispetto alla superficie totale richiesta a premio in presentazione domanda del primo anno.	B	<p>L'anomalia deve essere giustificata;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ con la motivazione “per presa visione” quando a seguito delle verifiche effettuate dal funzionario istruttore non deve essere applicata nessuna penalità; ✓ con la motivazione “per presa visione con l'applicazione di penalità” quando a seguito delle verifiche effettuate dal funzionario istruttore deve essere applicato una penalità in funzione degli atti e dei provvedimenti emanati ai sensi della D.G.R. n. 12-4005 del 03/10/2016, necessari per la definizione degli aspetti attuativi specifici della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per Misura/sottomisura/operazione/azione del PSR 2014- 2020.
PAS 04	Verifica che gli eventuali altri capi in monticazione trovino corrispondenza in	Viene verificato che sia presente un'azienda con allevamento attivo in anagrafe con "Codice azienda zootecnica", "C.F. Proprietario",		In caso di anomalia bloccante deve essere verificato che i capi presi in monticazione dal beneficiario della domanda appartengano a un'azienda con allevamento attivo in anagrafe.

	anagrafe	"Specie" e "Categoria" indicati		<p>Qualora i capi appartengano a un'altra azienda con allevamento attivo possono essere considerati ai fini del calcolo carico UBA/HA.</p> <p>Dopo aver fatto le opportune verifiche e valutato se tali animali possono essere conteggiati ai fini del calcolo UBA/HA, l'anomalia deve essere corretta con "presa visione" o si allega la videata BDN dei capi presi in monticazione</p>
PRE 03	<p>Per ciascuna operazione di cui è stato calcolato il premio viene verificato che l'importo non superi il valore dell'importo richiesto in presentazione domanda</p>	<p>Per tutti i premi riportati nel riepilogo "premio complessivo" (quadro premio) viene verificato che il premio non sia superiore rispetto al premio richiesto dal beneficiario con l'ultima domanda presentata considerando anche l'eventuale domanda di modifica o di revoca.</p>		<p>Il premio in istruttoria per ciascuna operazione non deve essere superiore al premio richiesto in presentazione. Qualora sia superiore deve essere applicato una riduzione di impegno di pari importo alla differenza tra l'importo richiesto e l'importo ammesso a finanziamento in istruttoria. Tale riduzione di premio deve essere riportata nel quadro sanzioni sotto la voce "premio ridotto al richiesto".</p> <p>Relativamente alle aziende per le quali l'aumento di premio è dovuto alla modifica delle classi di premio durante la presentazione delle domande non si applica una riduzione del premio è l'anomalia è risolvibile con la seguente motivazione: " Il premio determinato in istruttoria è superiore all'importo richiesto in presentazione domanda in quanto è stata modificata la classe di premio in fase di presentazione della domanda".</p> <p>Per le aziende per le quali l'aumento di premio è dovuto alla modifica dell'importo afferente all'impegno aggiuntivo confusione sessuale, non si applica una riduzione del premio è l'anomalia è risolvibile con la seguente motivazione: "Il premio determinato in istruttoria è superiore all'importo richiesto in presentazione domanda in quanto è stata modificato l'importo dell'impegno aggiuntivo conf.</p>

Allegato n. 2 “controlli tecnico amministrativi”

Relativamente alla misura 10.1.6 e a controlli amministrativi riportati di seguito vengono riportate le seguenti specifiche:

- 1.6 “Verifica che sia rispettato il carico bestiame e la % dei capi in guardiania in funzione dei modelli di monticazione e demonticazione e di quanto riportato in BDN”;

Deve essere verificato quanto previsto dal controllo tecnico amministrativo 10.1.9 -1 riportato nel presente documento;

- 10.1.6 “Verifica rispetto periodo pascolamento in funzione dei modelli di monticazione e demonticazione e di quanto riportato in BDN”;

Deve essere verificato quanto previsto dal controllo tecnico amministrativo 10.1.9 -2 riportato nel presente documento.

- ✓ Relativamente all’operazione 10.1.9 e al controllo tecnico amministrativo “10.1.9 -1 Verifica che sia rispettato il carico bestiame e la % dei capi in guardiania in funzione dei modelli di monticazione e demonticazione e di quanto riportato in BDN”, vengono date ulteriori specifiche;

A seguito della nota interpretativa della Regione Piemonte n. 26179 del 14/09/2018 con oggetto “Operazione PSR 10.1.9. Nota interpretativa sulle modalità di calcolo del carico UBA/ha/anno., per garantire il rispetto dei valori minimi di carico stabiliti dal PSR ed evitare possibili speculazioni, in generale il calcolo del carico UBA/ha sulla superficie oggetto di impegno deve essere effettuato per singolo alpeggio, con le seguenti eccezioni:

- a) se gli alpeggi sono limitrofi e si può dedurre una continuità nell'utilizzazione delle superfici, il carico può essere calcolato considerando la superficie complessiva degli alpeggi contigui e le UBA aggregate dei modelli 7 relativi ai suddetti alpeggi;
- b) se le singole superfici pascolive sono tra loro separate per condizioni locali di elevata frammentazione fondiaria, ma sono presenti contemporaneamente le seguenti condizioni:
- continuità temporale del periodo di pascolamento fra un alpeggio e l'altro (es. uscita dall'alpeggio A in data 30 giugno e ingresso in alpeggio B 1 luglio);
 - alpeggi raggiungibili a piedi tra loro e monticati dalla medesima mandria/gregge che si sposta
 - alpeggi localizzati nel medesimo comune o comuni limitrofi

l'istruttore può decidere di effettuare una valutazione complessiva del pascolamento, fermo restando la verifica del rispetto dei criteri e degli impegni previsti dalla misura.

Le UBA da prendere in considerazione per il calcolo derivano da uno scarico dei capi al pascolo da BDN oppure mediante interrogazione dei modelli 7 da Arvet e riportarli, assieme alla data di nascita e a quella di monticazione su un foglio di calcolo excel.

Si precisa, in ogni caso, che l'istruttore dovrà comunque verificare la corrispondenza sommaria dei dati rilevati da BDN o da Arvet con il modello 7 cartaceo.

Nel caso in cui siano presenti più modelli 7 con diverso periodo di pascolamento, si consiglia di raggruppare gli UBA per periodo di monticazione omogeneo e calcolare il numero di giorni ponderato così come segue:

Mod. 7	UBA (A)	Giorni di pascolamento (B)	Fattore ponderazione ($X= A*B$)
--------	---------	----------------------------	-----------------------------------

1	10	96	960
2	8	80	640
3	7	65	455
tot	25	241	2055
gg di pascolamento (B=X/A)			82

Nel trasformare i capi in UBA si fa riferimento all'età dell'animale posseduta (verificando il dato su BDN o registro di stalla) al momento della monticazione per i capi monticati e presentazione della domanda per i capi non monticati.

In caso di pascolo intraziendale o pascolo su superfici private di pianura (senza codice alpeggio) abbinato a premio per l'operazione 10.1.9 si deve prendere in considerazione la "dichiarazione sostitutiva di atto notorio per il pascolamento intracomunale su terreni privati".

Il valore del carico di bestiame viene determinato nel modo seguente:

$$\text{carico} = \frac{\text{UBA al pascolo}}{\text{Sup pascolo}} * \frac{\text{giorni pascolo}}{365}$$

L'istruttore della pratica dovrà verificare che i capi e il periodo di pascolamento indicato nell'autodichiarazione non confliggano con eventuali modelli 7 presentati su altre superfici (rischio ubiquità dei capi).

E' stato chiesto ai CAA di allegare alla dichiarazione l'elenco dei capi (scaricati da BDN) che pascolano su tali superfici, con l'indicazione dei marchi auricolari, la data di nascita e il codice di stalla.

Se il valore del carico di bestiame calcolato con le modalità sopra riportare non è compreso all'interno degli intervalli riportati nel PSR e bando si applica quanto previsto dagli atti e dai provvedimenti emanati ai sensi della D.G.R. n. 12-4005 del 03/10/2016, necessari per la definizione degli aspetti attuativi specifici della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per Misura/sottomisura/operazione/azione del PSR 2014- 2020.

AVSR

Inoltre il funzionario istruttore deve verificare nel caso di richiedenti che dispongano anche di capi in affido, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal par. 2, art. 2 del reg. (UE) 1306/2013.

Dovrà essere riportato esito positivo quando il valore del carico di bestiame determinato con le modalità sopra riportate è compreso all'interno degli intervalli riportati nel PSR o se il mancato rispetto determina una riduzione del premio.

Dovrà essere riportato esito negativo quando il mancato rispetto del valore del carico di bestiame determina l'esclusione dal pagamento dell'operazione 10.1.9.

- ✓ Relativamente all'operazione 10.1.9 e al controllo tecnico amministrativo "verificare che l'intera superficie a pascolo aziendale sia gestita e mantenuta per evitare sovra pascolamento o sottopascolamento", vengono date ulteriori specifiche:

Occorre che l'OD verifichi il carico su tutte le superfici pascolive aziendali dichiarate in fascicolo aziendale per le quali viene indicata un'attività di utilizzazione a pascolo, che non risultano a premio per l'operazione 10.1.9.

Il dato di fascicolo che deve essere utilizzato per la valutazione del criterio di ammissibilità in oggetto è rappresentato dal valore inferiore tra la superficie dichiarata a pascolo (con utilizzo pascolo) al netto delle tare e la superficie eleggibile GIS.

Saranno presenti in anagrafe due colonne necessarie agli OD a calcolare rapidamente le superfici pascolive aziendali:

- Superficie pascoliva dichiarata netta;
- Superficie eleggibile GIS storicizzata (al momento è visualizzato solo l'ultimo dato di fotointerpretazione disponibile).

Si ricorda che i valori minimi di carico per le superfici pascolive non oggetto di impegno per l'operazione 10.1.9 sono definite dal DM 1420 del 26/02/2015, con modifiche integrazioni DGR 23-1189 del 16/03/2015, DGR 13-3197 del 26/04/2017 e DGR 16-6765 del 20/04/2018.

Il valore massimo di carico per le superfici pascolive non oggetto di impegno per l'operazione 10.1.9 è definito dalla nota regionale n. 26176 del 13/09/2018 con oggetto "Operazione PSR 10.1.9. Nota interpretativa sul sovrapascolamento"

Nello specifico, il calcolo del rispetto del carico per le superfici pascolive non a premio per l'operazione 10.1.9 deve essere così condotto:

- Caso di superfici non intraziendali che rientrano nel medesimo codice alpeggio delle superfici a premio per l'operazione 10.1.9: verifica, mediante modello 7, di eventuali irregolarità di carico mediante l'applicazione della procedura descritta nel successivo paragrafo;
- Caso di superfici non intraziendali che rientrano in un codice alpeggio diverso da quello delle superfici a premio per l'operazione 10.1.9: occorre procedere alla verifica dei modelli 7 di monticazione e demonticazione specifici per l'alpeggio considerato e verificare la rispondenza del carico ai requisiti previsti dalle relative DGR.
- Caso di superfici intraziendali: il carico verificato mediante consistenza media di stalla (allineamento con la procedura applicata dalla Domanda Unica di Pagamento). L'istruttore dovrà avere l'accortezza di verificare che non ci sia comunque sovrapposizione di UBA e di periodo di pascolamento tra quelli indicati in consistenza media di stalla e quelli indicati nei modelli 7 presentati.

Si precisa che, per tutti i casi illustrati, la fascia altimetrica di riferimento per il calcolo del carico deve essere quella corrispondente al dato fornito da fascicolo aziendale per il Comune in cui ricade l'alpeggio. L'informazione, per la campagna 2018, è contenuta in fascicolo aziendale seguendo il percorso indicato di seguito:

- Home
- Estrazione dati
- Allevamenti
- Simulazione carico minimo di bestiame
- inserire il CUA.

Per comprendere agevolmente la metodologia di calcolo si propone un esempio pratico di applicazione per il Caso di superfici non intraziendali che rientrano nel medesimo codice alpeggio delle superfici a premio per l'operazione 10.1.9 .

Esempio azienda Mario Rossi

Dall'analisi dei modelli 7 presentati si rileva che l'azienda MARIO ROSSI montica sul comune di Acceglio per la stagione 2017, un numero di UBA pari a 239,4. I capi salgono in alpe in tre momenti diversi che determinano un numero diverso di giorni di pascolamento per gruppo monticante.

Tabella 1: modelli di monticazione presentati dall'azienda MARIO ROSSI

mod. n	stalla provenienza	Pascolo di destinazione	PROPRIETA	detentore in alpe	specie	data monticazione	data demonticazione	UBA (E)	giorni di monticazione (F)	UBA*gg monticazione (X=E*F)
1	000CN000	000CN00X	MARIO ROSSI	MARIO ROSSI	Bovini	11/06/2017	14/09/2017	17	95	1615
2	000CN000	000CN00X	MARIO ROSSI	MARIO ROSSI	Bovini	07/07/2017	30/09/2017	85	85	7225
3	000CN000	000CN00X	MARIO ROSSI	MARIO ROSSI	Bovini	15/06/2017	15/09/2017	137,4	92	12640,8

AV/sr
Alke

			ROSSI	ROSSI					
TOT							239,4		21480,8

Rapportando gli UBA alla sola superficie pascoliva sottoposta a impegno, relativa alla misura 10.1.9 del 2017, pari a 301,53 ha, il carico annuale, ottenuto in proporzione rispetto ai giorni di monticazione, risulta essere di 0,20 UBA/ha*anno.

L'azienda dichiara tuttavia di gestire ulteriori superfici pascolive nel medesimo Comune, inserite in fascicolo aziendale. Il dettaglio di tali superfici viene riportato nella successiva Tabella 2:

PSR sup. pascoliva oggetto di impegno, misura 10.1.9	superficie pascoliva in fascicolo aziendale (minore tra dichiarata e GIS)
301,53 ha	558,23 ha

La normativa comunitaria, ai sensi dell'art.7, par. 1 del Reg. (UE) 807/2014, stabilisce che l'intera superficie a pascolo dell'azienda deve essere gestita e mantenuta per evitare il verificarsi di fenomeni di sovrapascolamento o sottopascolamento. Tale disposizione rappresenta condizione di ammissibilità/esclusione per la domanda 10.1.9.

In considerazione del fatto che l'azienda opera prevalentemente in zona montana, sopra i 1000 m., il requisito da verificare per il soddisfacimento di tale condizione consiste nel rispetto del carico minimo stabilito dalla DGR 13-3197 e 16-6765 della Regione Piemonte sul complesso delle superfici pascolive condotte e gestite dall'azienda, i cui valori sono indicati nella tabella successiva:

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2018 sopra i 2000 m.
-----------	-----------	---------------------------

0,1 UBA/ha*anno	0,15 UBA/ha*anno	0,1 UBA/ha*anno
-----------------	------------------	-----------------

La verifica del rispetto del carico minimo sulla superficie pascoliva oggetto di impegno per la misura 10.1.9 (pari a 0,2 UBA/ha*anno) e il riscontro del rispetto del carico minimo stabilito sull'intera superficie aziendale (stabilito dalla DGR 13-3197 e 16-6765 della Regione Piemonte), se effettuati indipendentemente l'uno dall'altro, non garantiscono il soddisfacimento dei requisiti definiti dal bando della misura, occorre pertanto effettuare la verifica congiunta indicata qui di seguito:

Tabella 4: calcolo del carico su Acceglio

DATI DI BASE PER IL CALCOLO DEL CARICO	Indice	Valore
PSR sup pascoliva oggetto di impegno	A	301,53
Superficie pascoliva fascicolo (minore tra dichiarata e GIS)	C	558,24
Superficie pascoliva fascicolo in esubero rispetto a Sup pascoliva oggetto di impegno PSR	D= C-A	256,70
UBA stagionali(E)*giorni di monticazione effettivi (F)	X= E*F	21480,8
UBA stagionali	E	239,4

CASO 1: L'AZIENDA MONTICA CON TUTTI I CAPI SULLA SOLA SUPERFICIE ABBINATA A PREMIO PSR	UBA/ha/anno
Carico annuale $G=(E/A)*((X/E)/365)$	0,20

CASO 2: LA SUPERFICIE PASCOLIVA DICHIARATA PER IL FASCICOLO AZIENDALE E' SUPERIORE A QUELLA SOTTOPOSTA AD IMPEGNO

CONFRONTO CON LA SUPERFICIE DICHIARATA IN FASCICOLO AZIENDALE	Indice	anno 2017	anno 2018 sotto 2000 m	anno 2018 sopra 2000 m
carico minimo stabilito per la DU (UBA/ha/anno)	G	0,1	0,15	0,1
UBA minime per il rispetto del carico su sup in esubero	$I=(G*D*365)/(X/E)$	104,42	156,64	104,42

AV/sr
AVSR

del fascicolo aziendale rispetto al PSR				
UBA residue da utilizzare su PSR	$H=E-I$	134,98	82,76	134,98
carico annuo effettivo sulla superficie PSR oggetto di impegno	$J= (H/A)*((X/E)/365)$	0,110	0,067	0,110

Risulta evidente che, per soddisfare il requisito minimo di carico stabilito dalla normativa PSR, l'azienda deve concentrare tutte le UBA sugli ettari soggetti a impegno.

Nel caso in esame e, in generale, qualora le risultanze istruttorie determinino dubbi sull'effettiva correttezza dei calcoli effettuati o possano generare contenzioso con la ditta, l'OD deve procedere ad acquisire l'eventuale altra documentazione a supporto per comprendere meglio la gestione dell'attività di pascolamento.

In relazione alla documentazione e alle informazioni gestionali acquisite, l'iter istruttorio può risultare infatti fortemente differenziato:

- L'azienda potrebbe non aver presentato ulteriori modelli 7 per la verifica del carico; l'OD dovrà procedere pertanto al ricalcolo del carico assumendo la documentazione integrativa ricevuta;
- Se l'azienda montica con i capi indicati nei modelli 7 presentati su tutta la superficie pascoliva dichiarata/ammissibile in fascicolo, necessariamente il carico applicato sulla superficie a premio PSR risulta essere ridotto e, nel caso specifico, inferiore a 0,2 UBA/ha/anno (vedi gruppo di tabelle n.4); in tale caso l'istruttore procederà a calcolare l'eventuale premio ridotto;
- Se l'azienda montica rispettando effettivamente il valore minimo di 0,2 UBA/ha/anno sulla superficie a premio PSR, allora non sta rispettando il valore minimo di carico previsto dalle D.G.R. regionali sulla superficie dichiarata fascicolo eccedente la superficie richiesta a premio PSR 10.1.9 e ciò determina il decadimento della condizione di ammissibilità definito dal bando di domanda. Oltre a ciò, tale comunicazione dovrà essere inoltrata agli uffici competenti per l'applicazione delle relative penalità in domanda unica di pagamento .

Nel caso in cui la disamina della documentazione non sia risultata chiarificante o qualora permangano potenziali elementi di criticità, l'istruttore può procedere a effettuare un controllo in loco volontario, qualora lo ritenga necessario, per la verifica delle effettive modalità gestionali dell'azienda

Il valore del carico di bestiame calcolato con le modalità sopra riportate deve rispettare i parametri previsti dalla D.G.R. n. 23-1189 del 16/03/2015, dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26/04/2017 e dalla D.G.R. n. 16-6765 del 20/04/2018.

Dovrà essere riportato esito positivo quando il valore del carico di bestiame determinato con le modalità sopra riportate rispetta i parametri previsti dalle D.G.R. sopra riportate.

Dovrà essere riportato esito negativo quando il valore del carico di bestiame determinato con le modalità sopra riportate non rispetta i parametri previsti dalle D.G.R. n. 23-1189 del 16/03/2015, dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26/04/2017 e dalla D.G.R. n. 16-6765 del 20/04/2018.

- ✓ Relativamente all'operazione 10.1.9 e al controllo tecnico amministrativo "10.1.9 2Verifica rispetto periodo pascolamento in funzione dei modelli di monticazione e demonticazione e di quanto riportato in BDN";

Nel caso in cui siano presenti più modelli 7 con diverso periodo di pascolamento, si consiglia di raggruppare gli UBA per periodo di monticazione omogeneo e calcolare il numero di giorni ponderato così come segue:

Mod. 7	UBA (A)	Giorni di pascolamento (B)	Fattore ponderazione (X= A*B)
1	10	96	960
2	8	80	640
3	7	65	455
tot	25	241	2055
gg di pascolamento (B=X/A)			82

Deve essere verificato (tramite i modelli di monticazione e demonticazione laddove presenti o se assenti tramite la BDN) che sia stata rispettata la durata minima del periodo di pascolamento.

Qualora non sia stata rispettata la durata minima del pascolamento si applica quanto previsto dagli atti e dai provvedimenti emanati ai sensi della D.G.R. n. 12-4005 del 03/10/2017, necessari per la definizione degli aspetti attuativi specifici della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per Misura/sottomisura/operazione/azione del PSR 2014- 2020.

Dovrà essere riportato esito positivo quando la durata del periodo minimo di pascolamento è rispettata o il mancato rispetto determina una riduzione del premio.

Dovrà essere riportato esito negativo quando il mancato rispetto della durata del periodo di pascolamento determina l'esclusione dal pagamento dell'operazione 10.1.9.